

DOMANDE E RISPOSTE

PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALISTICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Con riferimento al presente bando di gara, sono pervenuti i seguenti quesiti:

QUESITO N.1 DEL 01/09/2015

Con riferimento alla gara in oggetto, e specificatamente alle dichiarazioni ex art 38 da rilasciarsi come da Modello 1 bis, si chiede conferma che nel caso in cui un amministratore sia decaduto nell'anno antecedente la pubblicazione del suddetto bando, e non sia in grado di rendere la dichiarazione specifica la stessa possa essere redatta dal procuratore firmatario della documentazione di gara mediante dichiarazione sostitutiva

RISPOSTA

Così come da modello di dichiarazione predisposto dall'IGEA, **IL MODELLO 1bis**, va compilato, da parte dei seguenti soggetti non firmatari dell'offerta:

- a) gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
- b) il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza, se con meno di quattro soci;
- c) i due soci se in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria;
- d) il Direttore tecnico non firmatario dell'offerta

Per i Soggetti decaduti nell'anno antecedente la pubblicazione della lettera d'invito il LEGALE RAPPRESENTANTE firmatario della domanda (MOD 1) deve compilare il punto "1 C" delle " A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art.46, d.p.r. 28/12/2000 n.445) O SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47, d.p.r. 28/12/2000 n. 445) attestanti:" e il punto 5) ovvero

- 5)
 che nei confronti dei soggetti di cui al punto 1.C) non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale

OVVERO

che il soggetto _____, cessato nell'anno antecedente ha subito condanne relativamente a: _____ ai sensi dell'art. _____ del _____ C.P.P. nell'anno _____ e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro).

QUESITO N.2 DEL 09/09/2015

Con la presente si sollecitano chiarimenti rispetto all'articolo 10.6: punti 2 e 3 sotto riportati:

10.6 In caso di prestazione della cauzione provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

1) essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 75 del Codice);

2) essere prodotte in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

3) riportare l'autentica della sottoscrizione;

Nella fattispecie cio' che viene richiesto nel punto 2) è la copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 d.p.r. 445/2000 cioè un'autocertificazione che emette la compagnia.
Mentre nel punto 3) viene richiesta autentica.

A riguardo si chiede di specificare se sia sufficiente l'autocertificazione emessa da Coface o è necessaria autentica notarile.

RISPOSTA

Sia che venga presentata in originale sia che venga presentata in copia conforme, la cauzione provvisoria deve riportare l'autentica della sottoscrizione da parte di un di un Pubblico Ufficiale.

QUESITO N.3 DEL 10/09/2015

con riferimento alla procedura indicata in oggetto, tenuto conto che in tema di dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio, l'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 prevede espressamente, al comma 2, che "la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza", si chiede di confermare che il legale rappresentante, con questa specifica assunzione di responsabilità, possa rendere - in nome e per conto di tutti i soggetti previsti dall'art. 38 D.lgs. 163/2006 – un'unica dichiarazione circa l'inesistenza, in capo a questi ultimi, delle situazioni indicate al comma 1 lettere b), c), m-ter) comma 2 dell'art. 38 sopra citato (contenuti Vostro allegato 1 bis).

Resta inteso che in quest'ultimo caso saranno indicati puntualmente i dati anagrafici e la qualifica dei soggetti per i quali il dichiarante rilascia l'autodichiarazione.

RISPOSTA

E' possibile per il rappresentante legale di un' impresa rendere la dichiarazione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 circa le condanne ostative, con riferimento espresso anche agli altri soggetti nei cui confronti il requisito va comprovato, a patto però, che dalla stessa dichiarazione sia possibile ricavare l'indicazione analitica e nominativa dei predetti altri soggetti, non solo per consentire alla stazione appaltante di compiere le necessarie verifiche, ma anche per l'assunzione di responsabilità del dichiarante per il caso di non veridicità di quanto attestato.

QUESITO N. 4 DEL 14/09/2015

Al paragrafo 12.1, n. 4 della Lettera di Invito, non è chiaro cosa voglia intendersi con *"possesso della certificazione EN ISO 9001:2008 in corso di validità per la Certificazione dei Sistemi di Gestione per la qualità"*. In particolare ci si chiede se il concorrente debba aver adottato un proprio Sistema di Gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 o se il concorrente debba essere un organismo accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 per il rilascio di certificazioni attestanti la conformità dei Sistemi di Gestione per la qualità di terzi alla norma UNI EN ISO 9001:2008; in questo caso, se sia obbligatorio che tale organismo sia accreditato per lo specifico settore IAF di IGEA S.p.A. e, in caso positivo, è necessario avere informazione circa il settore o i settori di accreditamento IAF rilevante.

RISPOSTA

Il concorrente deve essere in possesso di un proprio sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

QUESITO N. 5 DEL 14/09/2015

Il paragrafo 12.2 della Lettera di Invito prevede che *"ai sensi dell'art. 49 del Codice, il concorrente singolo, consorziato, raggruppato o aggregato in rete può dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto"*. Ci si chiede se sia possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento anche al fine di soddisfare la richiesta relativa al possesso del requisito previsto dall'art. 12.1 n.4.

RISPOSTA

In linea generale, l'avvalimento non può considerarsi ammissibile per la certificazione di qualità in quanto ritenuto un requisito di carattere soggettivo

QUESITO N. 6 DEL 14/09/2015

L'Art. 2, comma 1, del Capitolato Tecnico prevede che *"le attività e i servizi di cui al presente Capitolato dovranno essere svolti personalmente dall'Aggiudicatario, che potrà avvalersi, sotto la propria direzione e responsabilità, di collaboratori e/o di personale dipendente (gruppo di lavoro)"*.

Si chiede di chiarire cosa debba intendersi per "collaboratori" e, in particolare, se in tale categoria possano ricomprendersi esclusivamente soggetti legati al concorrente da contratto di collaborazione coordinata e continuativa o

se invece possano considerarsi tali anche liberi professionisti a partita IVA. Nello specifico, ci si chiede se possano includersi nella categoria dei collaboratori i professionisti di uno studio legale associato appartenente alla rete della società di consulenza che partecipa come concorrente singolo. Nel caso di specie, si sottolinea, che i professionisti dello studio legale associato collaborano stabilmente con la società di consulenza, prendendo parte attiva ai progetti di implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

RISPOSTA

Possono essere sia collaboratori che personale dipendente. Così come riportato nella SEZIONE 3 delle lettera d'invito:

- Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 37, comma 7, primo periodo, del Codice, **è vietato partecipare alla gara** in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).
- Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), ai sensi dell'art. 37, comma 7, secondo periodo, del Codice **è vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il **medesimo divieto**, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del Codice, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) (consorzi stabili).

QUESITO N. 7 DEL 15/09/2015

Si chiede di voler chiarire se per il concorrente sia possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento con riferimento al requisito di "possesso della certificazione EN ISO 9001:2008 in corso di validità per la Certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità" di cui al n. 4 della sezione 12.1 – Requisiti di Idoneità professionale, capacità economico, finanziaria e tecnico-organizza

RISPOSTA

Vedasi Risposta al quesito n. 5

IGEA SPA IN LIQUIDAZIONE
Servizio Appalti e Contratti